

# “Albenga torni ospedale non Covid per evitare viaggi al Santa Corona”

Lo sfogo del consigliere comunale Ciangherotti: “Va fatto ora che l'emergenza è calata perché l'ospedale di Pietra non è in grado di gestire le urgenze di un territorio così vasto”

**GIÒ BARBERA**  
ALBENGA

L'ultimo caso è quello di una ragazza svenuta che è stata trasferita d'urgenza all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Era stata trasportata con un'auto privata al Santa Maria di Misericordia di Albenga. Il personale del 118 in servizio, intuendo la gravità della situazione, ha prestato le prime cure alla ragazza per poi chiedere il trasporto in ambulanza a Pietra.

«Un trasferimento d'urgenza in ambulanza. Un viaggio di 25 minuti inutile. La ragazza avrebbe potuto essere visitata e curata all'ospedale di Albenga – tuona Eraldo Ciangherotti, consigliere comunale di Forza Italia – Tutto si sarebbe potuto evitare proprio ora che l'emergenza Covid è decisamente calata». Sono stati anche i sindaci del Ponente a chiedere

con forza il ripristino del «Punto di primo intervento» dell'ospedale di Albenga. Prima ancora però a sollecitare un'inversione di marcia era stato lo stesso consigliere Ciangherotti. «Ho presentato diverse istanze all'assessore alla Sanità Sonia Viale e all'Amministrazione Regionale e credo che l'ultimo caso sia davvero emblematico. Quando è scoppiata l'emergenza sanitaria – sottolinea Ciangherotti - Alisa aveva deciso di attivare ad Albenga un reparto Covid, quindi un'area con 30 posti letto per gestire i pazienti contagiati, un'area buffer senza specificazione del numero dei letti. E' stato anche creato un percorso ben determinato e separato per i Covid o casi sospetti. Quindi è stato deciso di autorizzare l'apertura graduale delle precedenti attività, ma al

tempo stesso di mantenere Pietra Ligure Covid free autorizzando solo 4/6 stanze dentro i reparti superspecialistici (neurochirurgia, ostetricia) con l'obbligo, in caso di emergenza, di ripristinare entro 72 ore l'ospedale Covid».

Ma, come un effetto domino, le conseguenze per il nosocomio di Albenga trasformato in Covid Hospital a tutti gli effetti, sono state pesanti. E' lo stesso Ciangherotti a spiegare che «durante l'emergenza sono stati chiusi il PPI, tutti gli ambulatori, i day Hospital e la chirurgia. L'ortopedia privata Policlinico di Monza, essendo diventato ospedale Covid, non ha più potuto operare e tutto il personale medico ed infermieristico è stato destinato alla gestione dell'emergenza (compreso quello del Policlinico di Monza). Risultato – spie-



**ERALDO CIANGHEROTTI**  
CONSIGLIERE COMUNALE  
DI FORZA ITALIA



Per una ragazza colpita da malore c'è stato un trasporto in ambulanza inutile durato 25 minuti

ga il consigliere comunale – che anche le operazioni chirurgiche sono state sospese, tanto da costringere i pazienti a trasferirsi in altri ospedali o addirittura fuori regione per non sopportare attese lunghe e snervanti. Non solo. Ma tutto il personale è stato spalmato nelle aree Covid del Santa Maria di Misericordia ed è stato sottoposto a dura prova per due mesi e mezzo durante l'emergenza. Ora che la situazione è migliorata mi preme sottolineare che è in corso un altro tipo di emergenza. Il pronto soccorso di Pietra non è in grado di gestire le urgenze di un territorio così vasto che va da Andora a Finale Ligure, entroterra compreso. Si rischia il collasso ed è quello che l'assessore Sonia Viale probabilmente non riesce a comprendere». —